



PA digitale 2026

Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
I.C. "DON ROBERTO MALGESINI" di Gravedona ed Uniti
Scuole dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Guer snc, 22015 Gravedona ed Uniti (CO)
Cod. Mecc. COIC81900L - C.F. 93006970136 – C.U.U. UF9DZA
Email: coic81900l@istruzione.it - PEC: coic81900l@pec.istruzione.it
Sito: www.icmalgesini.edu.it
Tel. 0344 85217

Al sito web istituzionale
Amministrazione trasparente
Albo online
Atti

REG. PROTOCOLLO - VI.2 - 0005492 - 10/11/2023

DECISIONE SEMPLIFICATA DIRETTAMENTE AFFIDATIVA

Affidamento diretto del servizio di rinnovo/aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud relativi a pagamenti e gestione firma digitale di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C1-Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Scuole (dicembre 2022). Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Next generation EU, per un importo inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del DLGS 36/2023 e in conformità con la prorogata legge 108/2021 cosiddetto "decreto semplificazioni bis", anche in deroga all'art. 45 del DI 129/2018.
Importo contrattuale pari a € 100,00 (IVA esclusa) - € 122,00 (IVA 22% inclusa)

CLP PRJ 120SCU1222X 001074

CUP E41C23000040006

CIG Z4A3CC7532

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

Firmato digitalmente da SAMUELE TIEGHI

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, l'art. 7, comma 6;

VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11 («Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»), commi 1 e 2-bis;

VISTO il decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il Decreto 28 agosto 2018, n. 129, recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015 n. 107";

CONSIDERATO in particolare l'art. 4 c. 4 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;

VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»";

VISTO il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.;

CONSIDERATO in particolare l'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

CONSIDERATO inoltre che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di

Firmato digitalmente da SAMUELE TIEGHI

contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione 120/2020 che istituisce un regime derogatorio;

VISTA la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto "Decreto semplificazioni Bis";

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1, che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00;

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo";

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1, che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

CONSIDERATO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice *non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato*";

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. *L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice*, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione";

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e, in particolare, l'art. 1, comma 1;

VISTO il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e, in particolare, l'art. 47, comma 5;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679, del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, «che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza»;

VISTO l'Avviso pubblico MISSIONE 1 - COMPONENTE 1- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" SCUOLE (DICEMBRE 2022), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del *Next Generation EU*, e rivolto alle PA al fine di garantire la migrazione dei propri CED verso ambienti cloud;

RICHIAMATE le finalità, l'ambito di applicazione e i riferimenti normativi di cui agli artt. 1,2 e 6 del medesimo avviso;

VISTE la nota m_pi. AOODPPR.REGISTRO UFFICIALE.U.0000651.12-05-2022 "Programma Scuola digitale 2022-2026", e la nota m_pi. AOODPPR.REGISTRO UFFICIALE.U.0002325.28-06-2022 "Scuola digitale 2022-2026";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto per il triennio 2022/2025;

VISTO il programma annuale 2023 approvato dal Consiglio d'Istituto in data 31.01.2023 con delibera n. 10; VISTE le delibere degli OO.CC. relative alla integrazione del PTOF d'Istituto con i progetti finanziati dal PNRR e di adesione al Progetto finanziato di cui sopra, del Collegio dei docenti n. 16 del 19.12.2022, e del Consiglio d'Istituto n. 7 del 22.10.2022;

VISTA la candidatura inoltrata da questo Istituto del 10/02/2023, avente ad oggetto la richiesta di finanziamento per il rinnovo/aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud relativi a PAGAMENTI e GESTIONE FIRMA DIGITALE;

VISTO il decreto di approvazione n. 166 - 2/2022 – PNRR – 2023 del 28.02.2023 e i relativi allegati di definizione degli interventi approvati, per un importo pari a Euro 1.106,00 IVA compresa;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTI il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale, il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTE le disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative finanziate dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR M1C1 Investimento 1.2;

VISTA la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente», che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTA la Scheda 6 – Servizi informatici di hosting e cloud, allegata alla Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'offerta di servizi informatici di hosting e cloud;

CONSIDERATA la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. n. 129/2018;

CONSIDERATO che il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica Samuele Tieghi, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di Responsabile Unico di Progetto per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico di Responsabile Unico di Progetto in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTA la nomina del RUP, n.p. del Dirigente scolastico *pro-tempore* dell'Istituto, prof. Samuele Tieghi, di cui al prot. n. 0004754/II.5 del 09.10.2023, in quanto in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico;

PRESO ATTO che nei confronti del Responsabile Unico di Progetto non sussistono condizioni ostative previste dalla sopra citata norma;

VISTO il provvedimento di assunzione in bilancio delle somme autorizzate, prot. n. 0004755/VI.1 del 09.10.2023;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

PRESO ATTO di quanto previsto dall'articolo 62 del nuovo Codice, rubricato "*Aggregazioni e centralizzazione delle committenze*" che, con specifico riguardo a servizi e forniture prevede al comma 1, dispone che "Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, *possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti*", pertanto fino alla soglia di 140 mila euro iva esclusa (la nuova soglia prevista dall'articolo 50 del nuovo Codice per l'affidamento diretto di servizi e forniture) ogni stazione appaltante può procedere con un affidamento diretto senza necessità di essere qualificata o di ricorrere ad altra stazione appaltante qualificata.

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1, individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO in particolare l'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e

Firmato digitalmente da SAMUELE TIEGHI

architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione 120/2020 che istituisce un regime derogatorio;

VISTA la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto "Decreto semplificazioni Bis";

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1, che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00;

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo";

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1, che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

CONSIDERATO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice *non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato*;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, *salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione*;

RITENUTO PERTANTO di esperire una procedura di affidamento diretto per importi sotto-soglia, in relazione all'importo stimato per le forniture in questione, ai sensi e per gli effetti di quanto rilevato nei precedenti paragrafi;

RILEVATA la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura che si intende acquisire;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.L. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTA l'assenza di Convenzioni Consip specifiche per il servizio da acquisire, come da stampa della vetrina registrata in data 09.10.2023, prot. 4763/VI.2;

Firmato digitalmente da SAMUELE TIEGHI

VISTA la legge 208/2015 art. 1 comma 516, che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;

RILEVATO che nel sistema di negoziazione MEPA Consip esistono prodotti rispondenti alle esigenze di questa istituzione scolastica;

DATO ATTO che servizio che si intende acquisire è già in gestione c/o questa istituzione all'operatore MADISOFT SpA, con sede legale in via Falcone 5 – Casette Verdini - 62010 POLLENZA (MC), CF/P.IVA 01818840439, tale per cui quello maggiormente rispondente alle esigenze di questa Stazione Appaltante è ad esso riferibile;

VISTO altresì il grado di soddisfazione maturato e la competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

VISTA la richiesta di preventivo inoltrata al predetto operatore economico, prot. n. 4786 del 10.10.2023;

VISTO il preventivo fornito, prot. 4848 del 14.10.2023;

VISTA l'offerta ritenuta congrua utile e vantaggiosa in relazione all'importo stimato per il servizio;

CONSIDERATO che è possibile esperire Ordinativo ad Esecuzione Immediata MEPA;

VISTA la regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente provvedimento;

VISTA l'assenza di annotazioni riservate Anac;

VISTA la documentazione richiesta all'operatore economico, e in particolare:

- la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti per l'affidamento e/o della non rispondenza di anche una sola delle autodichiarazioni presentate e/o di anche una sola delle clausole contrattuali esplicitamente indicate nella dichiarazione stessa;
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni";
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità);
- le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di moralità;
- la dichiarazione resa in merito al "Titolare Effettivo" ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE;
- la dichiarazione in merito alle certificazioni DNSH e le relative schede compilate;

VISTO l'art. 17 comma 9 del Dlgs. 36/2023 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

RITENUTO pertanto di poter dare esecuzione al contratto in virtù della documentazione pervenuta o già in possesso di questo Istituto;

PRESO ATTO della dichiarazione sulla rispondenza degli articoli offerti al rispetto principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

tutto ciò visto, ritenuto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto

DISPONE

ART. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2

Si delibera l'affidamento diretto tramite *Ordinativo ad Esecuzione Immediata* messo a disposizione dal sistema di negoziazione MEPA Consip, per un importo inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Dlgs 36/2023 e in conformità con la prorogata legge 108/2021 cosiddetto "decreto

Firmato digitalmente da SAMUELE TIEGHI

semplificazioni BIS" anche in deroga all'art. 45 del DL 129/2018, del servizio di rinnovo/aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud relativi a pagamenti e gestione firma digitale di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C1- Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Scuole (dicembre 2022). Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Next generation EU, alla all'operatore MADISOFT SpA, con sede legale in via Falcone 5 – Casette Verdini - 62010 POLLENZA (MC), CF/P.IVA 01818840439.

ART. 3

L'importo complessivo oggetto della spesa per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'art. 2, è determinato in **€ 100,00** (cento/00), al netto dell'IVA al 22%. La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sulla scheda P.1.5. PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - SCUOLE. CUP E41C23000040006.

ART. 4

Sulla base e di quanto disposto nel DL 76/2020 cosiddetto "Decreto semplificazioni", all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto, secondo quanto prescritto per gli appalti sotto-soglia dagli artt. 53 e 106 c.2 D.Lgs. 36/2023, in considerazione dell'affidamento realizzato in forma aggregata c/o centrale di committenza CONSIP sezione MEPA, e del possesso delle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, corrispondenti a quanto previsto all'Allegato II.13 del D.Lgs. 36/2023, non è stata richiesta garanzia definitiva.

ART. 5

Si approvano contestualmente alla presente gli atti consequenziali relativi alla procedura stessa.

ART. 6

Ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. il CIG acquisito da ANAC relativo all'intervento in oggetto è il seguente: CIG Z4A3CC7532, IL CLP PRJ_120SCU1222X_001074, IL CUP E41C23000040006.

ART. 7

La liquidazione della fattura relativa all'intervento finanziato avverrà solo a seguito di positiva asseverazione da parte del Ministero preposto al controllo del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR - Misura 1.2;

ART. 8

Ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo. n. 36/2023 e dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 24, il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente Scolastico, dott. Samuele Tieghi.

ART. 9

Di assolvere all'obbligo di pubblicazione, in adempimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012, dando evidenza del provvedimento sul sito web dell'istituto www.icmalgesini.edu.it – sezione dedicata PNRR – PA Digitale 26;

Gravedona ed Uniti, 10.11.2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
SAMUELE TIEGHI
Documento firmato digitalmente

VISTO

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria dell'impegno.

LA DSGA

ANTONELLA MEDURI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93